



Roma li, 27 giugno 2008

Desidero sottoporre alla Vostra cortese attenzione la delicata questione rappresentatami dalle imprese del settore dell'Autotrasporto durante l'incontro del 23 giugno u.s., tenutosi presso la Camera di Commercio di Treviso tra le principali Associazioni del comparto e alcuni Parlamentari trevigiani di maggioranza e opposizione, tra i quali gli onorevoli Maurizio Castro, Pergiorgio Stiffoni, Luciano Dussin e la sottoscritta.

Come le SS.VV. sono certamente a conoscenza, negli ultimi dodici mesi il predetto comparto ha dovuto fronteggiare l'incremento esponenziale dei costi del carburante. Nel corso del predetto incontro, ci è stato esposto come dal giugno 2007, il prezzo al litro del gasolio per autotrazione sia passato da 1,139 euro per litro a 1,490 euro. Il costo del pieno di un Tir è incrementato del 30,8 per cento. In termini assoluti l'aumento è stato pari a 175,4 euro, provocando un aumento dell'incidenza del prezzo del gasolio sui costi complessivi di un'azienda di autotrasporto, passato dal 33 per cento al 40 per cento circa.

E' di tutta evidenza che la crisi del settore non si circoscrive al settore medesimo, ma rischia di avere gravissime ripercussioni soprattutto sul consumatore finale - già vessato da un'inflazione reale che lo stesso Governo stima oltre il 3 per cento - allorché oltre l'85 per cento di tutte le merci che viaggiano in Italia lo fa su gomma.

Le categorie dell'autotrasporto hanno evidenziato come il prezzo del gasolio non sia l'unica criticità. La concorrenza dei vettori stranieri e l'inosservanza delle leggi in materia ambientale e di sicurezza ha già causato il fallimento delle imprese più fragili (alcune delle quali costrette a chiedere di dilazionare il pagamento dei contributi Inps, pur di poter onorare gli impegni contributivi) che patiscono la *concorrenza sleale* dei camionisti provenienti dai Paesi dell'Est, i quali ultimi si mettono al servizio delle grandi imprese, sino a poco tempo fa con contratti d'affitto di manodopera e, da quando questa attività è stata messa fuori legge, attraverso l'affitto del ramo d'azienda. Tutto ciò in violazione delle norme di sicurezza che impongono agli autotrasportatori italiani di non superare il limite di 45 ore settimanali alla guida, di sostenere un test antidroga (dal quale sono esentati gli operatori stranieri) e di poter lavorare solo dopo aver conseguito la patente professionale, previa 280 ore di corso.

Dinanzi a questa situazione emergenziale, ci è stato anticipato che, come a Voi già noto, il 28 maggio u.s. le Associazioni dell'autotrasporto (Confartigianato Trasporti, CNA Fita, Conftrasporto Fai, Fiap/L., Unitai, Fiap M. Sna Casartigiani) hanno deciso un'azione di fermo nazionale generale dei servizi dell'autotrasporto merce nel rispetto del codice di autoregolamentazione del settore. Il fermo avrà inizio a partire dalle ore 0.00 di lunedì 30 giugno e terminerà alle ore 24 di venerdì 4 luglio. Le principali motivazioni del fermo sono: la detassazione mirata sui carburanti; l'approvazione di una clausola di salvaguardia che metta al riparo il comparto dalle variazioni del prezzo del petrolio; l'abbattimento dei costi chilometrici; la spendibilità immediata delle somme già destinate all'autotrasporto; nonché il varo di un provvedimento per rendere disponibile al Comitato Centrale le somme da destinare alla riduzione compensata dei pedaggi autostradali.

Dopo la disponibilità dimostrata dal Ministro Matteoli, in occasione dell'incontro avvenuto lo scorso 19 giugno a Roma, si è aperto il tavolo tecnico di confronto e si è annunciata

l'apprezzabile intenzione, da parte governativa, di fornire le soluzioni per fronteggiare l'emergenza del comparto, con particolare riferimento alla clausola di salvaguardia e ai tempi di pagamento. Come le SS.VV. sono a conoscenza, in gioco è la sopravvivenza dell'intero comparto dell'autotrasporto, settore strategico nel nostro sistema-Paese. Mi metto, pertanto, a completa disposizione per ogni possibile forma di collaborazione politico-istituzionale per un positivo esito della questione testé esposta.

On. Avv. Simonetta Rubinato

=====

Sen. Altero Matteoli
Ministro delle Infrastrutture e Trasporti
Piazzale Porta Pia, 1
00198 ROMA

e copia per conoscenza

On. Prof. Giulio Tremonti
Ministro dell'Economia e Finanze
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

On. Claudio Scajola
Ministro dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 ROMA